



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 03/09/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA E VINCA 21 agosto 2015, n. 311

Piano Comunale delle Coste. Autorità procedente: Comune di Taviano (LE). Valutazione di incidenza. (ID\_5196).

L'anno 2015 addì 21 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO  
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Regionale delle Coste (B.U.R.P. n. 31 del 29/02/2012);

VISTA la L.r. 44/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti";  
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della L.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "[...] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

Premesso che:

- il Comune di Taviano con PEC del 02/04/2014, acquisita al prot. AOO\_089/15/04/2014 n. 3747, trasmetteva la documentazione relativa al Piano Comunale delle Coste (Rapporto Ambientale Preliminare) unitamente alla Deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 21/03/2014 denominata "Piano comunale delle coste PCC - Presa d'atto degli elaborati tecnici. Avvio procedura di verifica di assoggettabilità a VAS";
- con nota prot. AOO\_089/10/06/2014 n. 5583, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., nel rammentare quanto previsto dal predetto art. 4 della L.r. 44/2012, attesa la presenza del SIC mare "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" prospiciente la costa di Taviano, evidenziava la necessità di acquisire il parere di Valutazione di incidenza, di competenza dell'Ufficio scrivente;
- il Comune di Taviano, con nota prot. n. 11697 del 07/10/2014, acquisita al prot. AOO\_089/17/10/2014 n. 9244, trasmetteva il Rapporto Ambientale Preliminare integrato con la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 relativa alla fase di screening;

atteso che:

- in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
- ai sensi dell'art. 17 comma 1 "la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di

VAS del piano o programma” e comma 3 “il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall’autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all’articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza” della l.r. 44/2012;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria di competenza regionale relativa al livello 1 - “fase di screening” del procedimento in epigrafe di cui l’Autorità competente dovrà tener conto nel proprio provvedimento.

#### Descrizione del Piano

Il Piano Comunale delle Coste (PCC) di Taviano, conformemente a quanto definito dall’art. 2 del Piano Regionale delle Coste (B.U.R.P. n. 31 del 29/02/2012), “è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell’ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all’accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco - compatibile”.

Le scelte del Piano oggetto di valutazione sono state basate sulle seguenti considerazioni (Valutazione di incidenza, pp. 17 - 18):

1. la fascia costiera tavianese, è stata oggetto di una fortissima pressione antropica che ha gravemente compromesso l’equilibrio delle dinamiche dei fenomeni naturali e di quelli socio-economici. A tal fine è stato “previsto un sistema di monitoraggio sia degli eventi naturali che alterano erodono e modificano la linea di costa, sia del comportamento umano che sarà indirizzato con sanzioni, con informazioni e campagne di sensibilizzazione eco-ambientali ad un comportamento consono ad un utilizzo virtuoso del territorio tutto ed al rispetto della fascia costiera in particolare. Si prevedono poi azioni pratiche di messa in sicurezza dell’area demaniale e correttivi per ridurre o annullare le azioni distruttive del moto ondoso e dei venti”;
2. si interviene ora per conseguire un piano strategico che superi la disattenzione dell’amministrazione e che si rivolga ai cittadini ed agli attori sociali per innescare nei futuri fruitori un processo virtuoso di sensibilizzazione ambientale in grado di contenere al massimo le alterazioni negative di questo fragile ambito comunale mettendo in atto “una serie di iniziative indirizzate alla fornitura di servizi, sia pubblici che privati” nonché “alla comunicazione e sensibilizzazione dei fruitori”.

Inoltre, si afferma che i criteri seguiti nell’intervento pubblico saranno indirizzati principalmente a:

1. mettere in sicurezza l’area demaniale al fine di controllare il formarsi di eventuali nuove situazioni di pericolo stabilendo i criteri e la localizzazione per gli interventi di recupero costiero;
2. disciplinare le funzioni amministrative connesse alla gestione dell’area demaniale marittima e del mare territoriale sempre nel rispetto della salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del tratto di litorale di competenza e dello sviluppo delle attività turistico-ricreative avendo ben ferma l’attenzione alla libera fruizione di tutti i tratti costieri;
3. coordinare l’azione amministrativa con gli altri Enti statali preposti;
4. individuare le aree da sottoporre a specifica disciplina per le trasformazioni previste, avendo come scopo primario la tutela dell’ambiente costiero e la valorizzazione dello stesso ai fini di uno sviluppo sostenibile ed eco-compatibile.

In particolare il PCC in questione intende perseguire (ibidem, pp. 12 - 13):

1. la salvaguardia e la messa in sicurezza della fascia costiera di competenza, con l’intento di garantire in questo modo anche la sicurezza della popolazione e degli utenti di questa importante e fragile parte del nostro territorio;
2. la salvaguardia paesistico-ambientale della costa, garantendo lo sviluppo sostenibile nell’utilizzo del demanio marittimo;
3. la razionalizzazione dell’attuale uso della costa evitando lo sfruttamento in atto a vantaggio dei singoli

- utenti ed intervenendo con la riqualificazione degli ambiti attualmente compromessi;
4. l'ottimizzazione delle risorse e delle potenzialità turistiche della costa;
  5. la riqualificazione delle spiagge libere con la previsione di servizi alla balneazione ed una particolare attenzione all'accessibilità delle stesse, soprattutto da parte delle persone più svantaggiate;
  6. lo sviluppo turistico-balneare con il potenziamento dei servizi offerti sul territorio;
  7. lo sviluppo dell'economia turistico-ricettiva presente nel territorio comunale, con la valorizzazione dell'area demaniale interessata da una progettazione unitaria e di qualità attenta alle soluzioni eco-compatibili, di minor impatto ambientale, con caratteristiche di omogeneizzazione tipologico-architettonica per le nuove concessioni ed in generale per tutte le nuove strutture introdotte (stabilimenti, chioschi, strutture ombreggianti, torrette di avvistamento, camminamenti ...), con l'utilizzo di materiali e colori eco-compatibili e con la realizzazione di strutture di facile rimozione;
  8. i nuovi interventi e le nuove strutture da realizzarsi dovranno porre grande attenzione alla "visibilità" cioè dovranno ridurre al minimo l'impatto visivo, nel rispetto delle abitazioni esistenti lasciando la più ampia possibilità di godere del paesaggio e della "vista-mare";
  9. si provvederà a potenziare il verde presente nella fascia demaniale costiera con l'aggiunta, l'inserimento e la posa a dimora di piante autoctone seguendo le indicazioni della lista di essenze tipiche allegata alla "Carta vegetazionale";
  10. sarà disciplinata la posa in opera di cartellonistica pubblica e/o manufatti di tipo pubblicitario;
  11. saranno disciplinate tutte le attività che si svolgono nell'ambito del Demanio Marittimo, sia pubbliche che private, prevedendo e promuovendo comportamenti idonei e sanzioni per scoraggiare utilizzi e consuetudini dannosi ed impropri.

In base a quanto disposto dall'art. 16 comma 4 della L.r. 17/2006, il PCC ha individuato, sulla base dello sviluppo complessivo della costa utile di competenza comunale (m 1.406,18), la percentuale di costa che può essere destinata alle finalità turistico - ricreative attrezzabile con stabilimenti balneari (m 562,47) e quella destinata a spiagge libera con servizi (m. 337,48) (ibidem, p. 20).

A tale riguardo, il Piano prevede la realizzazione di n. 3 aree destinate a stabilimenti balneari aventi ciascuno un fronte mare dello sviluppo di 50 metri corrispondenti, complessivamente, "al 10,66% del parametro di concedibilità del 40% previsto dalla L.r. 17/2006", mentre "le strutture balneari denominate Spiaggia libera con servizi, previste nel PCC hanno una consistenza 75 metri, corrispondente al 5,33%, nei limiti del parametro massimo di concedibilità del 24% previsto dalla LR 17/2006".

Nelle aree destinate a spiaggia libera, aventi uno sviluppo di m 1.181 (corrispondente all'84,01% del litorale di competenza comunale) l'Amministrazione comunale:

1. dovrà assicurare l'agevole accessibilità della spiaggia libera anche a persone diversamente abili;
2. si riserva la facoltà di utilizzare una porzione di spiaggia libera per realizzarvi una "spiaggia accessibile agli animali domestici", previa predisposizione di un progetto di sistemazione ed utilizzazione dell'area da sottoporre, per il parere di competenza, al servizio di igiene e sanità pubblica e al servizio veterinario dell'ASL.

Nella valutazione di incidenza se da un lato si afferma, che il Piano "non prevede aree con finalità diverse quali: strutture per varo, alaggio e rimessaggio delle imbarcazioni; cantieristica navale; impianti per acquacoltura; uso agricolo; uso produttivo o industriale; uso commerciale", dall'altro individua le seguenti aree oggetto di trasformazione partendo dal confine con il Comune di Gallipoli a quello con il Comune di Racale:

1. corridoio di lancio per piccole imbarcazioni, già esistente ed interamente ricadente nel territorio amministrativo del confinante comune di Gallipoli. Sono previsti interventi di potenziamento dei servizi in quest'area di confine;
2. "Passeggiata costruita". Questa infrastruttura pubblica ha carattere territoriale in quanto prevista nel Piano Comunale delle Coste redatto dall'Unione dei Comuni di Alliste, Melissano, Racale e Taviano. Risulta già in parte realizzata lungo le coste dei comuni di Alliste e Racale;

3. chiosco esistente nel tratto iniziale della "Passeggiata costruita". Si prevede di riconfermare la presenza dell'attività commerciale, fermo restando la necessità di riconvertirne le strutture per adeguarle alle nuove esigenze di avere strutture rimovibili che rispettano le prescrizioni delle NTA;
4. altane (Servizio bagnino con brevetto, ecc.);
5. stabilimenti Balneare;
6. spiaggia Libera con Servizi Passerella e Piattaforma galleggiante;
7. chiosco esistente nel tratto finale della "Passeggiata costruita". Si prevede di riconfermare la presenza dell'attività commerciale, che però sarà traslata a distanza per permettere la connessione tra vecchia e nuova passeggiata da realizzarsi, fermo restando la necessità di riconvertirne le strutture per adeguarle alle nuove esigenze di avere strutture rimovibili che rispettano le prescrizioni delle NTA;
8. "Nuova Passeggiata" ciclo-pedonale, da realizzarsi con tecniche e materiali eco-compatibili. Questa nuova infrastruttura pubblica sarà realizzata in continuazione con la "Passeggiata costruita", avrà la struttura in rilevato e la pavimentazione formata da stabilizzante in polvere per terreni che, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale; il percorso si protrarrà sino al confine sud con Torre Suda.
9. raccolta delle acque bianche e nere valutando l'opportunità che le condotte trovino localizzazione sotto il tracciato della nuova "Passeggiata" da realizzare, senza compromettere lo stato naturale dei luoghi. Nel sottofondo della carreggiata si inseriranno le condotte della rete fognante che raccoglierà i liquami e le acque bianche attraverso la realizzazione di una vasca di recapito finale della fognatura.
10. giochi acquatici;
11. discese a mare per tutti (anche diversamente abili);
12. potenziamento dotazione vegetazionale su terraferma;
13. piattaforme galleggianti;
14. area Giochi e sosta protetta;
15. area sosta ad anfiteatro di servizio alla costruenda nuova passeggiata ed ai servizi pubblici ai bagnanti (docce, distributore acqua, servizi igienici, ecc.);
16. servizi pubblici ai bagnanti (docce, distributore acqua, servizi igienici, ecc.);
17. area frontisti-mare: individuazione dell'area caratterizzata dalla possibilità fornita ai proprietari di richiedere licenza commerciale per fornire servizi "strettamente" legati alla balneazione ed all'utilizzo turistico della costa;
18. area Annessa: preferibilmente in quest'area, ma comunque nel centro urbano della Marina di Mancaversa, l'Amministrazione si deve prodigare per la fornitura di Servizi essenziali quali l'apertura di un ufficio Postale e di almeno uno sportello Bancomat.

#### Descrizione del sito di intervento

Il tratto di costa del Comune di Taviano non è interessato, sulla terraferma, dalla presenza di Aree protette o di Siti della rete Natura 2000 mentre nel tratto di mare prospiciente la costa, a distanze variabili tra i 238 e i 328 metri da essa, si rileva la presenza del SIC mare "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly<sup>1</sup>, dalla presenza dell'habitat prioritario, "Erbari di posidonia" (cod. 1120\*) e dalla presenza della specie *Caretta caretta*.

In accordo con il Manuale italiano Direttiva Habitat<sup>2</sup>, "Le praterie di Posidonia oceanica (Lin-

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr015le.htm>

2 <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=64>

naeus) Delile sono caratteristiche del piano infralitorale del Mediterraneo (profondità da poche dozzine di centimetri a 30-40 m) su substrati duri o mobili, queste praterie costituiscono una delle principali comunità climax. Esse tollerano variazioni relativamente ampie della temperatura e dell'idrodinamismo,

ma sono sensibili alla dissalazione, normalmente necessitano di una salinità compresa tra 36 e 39 ‰.” (...). “È anche sensibile all’inquinamento, all’ancoraggio di imbarcazioni, alla posa di cavi sottomarini, all’invasione di specie rizofitiche aliene, all’alterazione del regime sedimentario. Apporti massivi o depauperamenti sostanziali del sedimento e prolungati bassi regimi di luce, derivanti soprattutto da cause antropiche, in particolare errate pratiche di ripascimento delle spiagge, possono provocare una regressione di queste praterie. Le praterie marine a Posidonia costituiscono uno degli habitat più importanti del Mediterraneo, e assumono un ruolo fondamentale nell’ecosistema marino per quanto riguarda la produzione primaria, la biodiversità, l’equilibrio della dinamica di sedimentazione. Esse rappresentano un ottimo indicatore della qualità dell’ambiente marino nel suo complesso”. (...) “Le praterie sottomarine a Posidonia oceanica del Posidonietum oceanicae costituiscono una formazione climax bentonica endemica del Mediterraneo. Nel piano infralitorale le praterie a Posidonia oceanica si trovano in contatto con le fitocenosi fotofile dell’ordine Cystoserietalia Cystoserietalia e dell’ordine Caulerpetalia e con quelle sciafile dell’ordine Rhodymenietalia. Tra gli stadi di successione dinamica si ipotizza che il Cymodoceetum nodosae costituisca lo stadio iniziale della serie dinamica progressiva. Fanno parte della serie dinamica regressiva oltre al Cymodoceetum nodosae, il Thanato-Posidonietum oceanicae, il Nanozosteretum noltii noltii ed il Caulerpetum proliferae.”

Nello specifico, gli erbari di Posidonia presenti nel predetto SIC mare, secondo i dati dello studio “Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto” (COISPA Tecnologia e Ricerca, 2006) costituiscono la prateria di Ugento, estesa da Punta del Pizzo (Comune di Gallipoli) a località Torre i Pali (Comune di Salve), rientrano nelle tipologie “matta morta” (più prossime alla costa) e “posidonia su matte”(Fig. 1).

Si rileva, inoltre, che in porzioni limitate del tratto di costa in oggetto sono presenti le seguenti tipologie di vegetazione (ibidem, p. 31)

1. aggruppamento di specie a prevalenza di sparto pungente (*Ammophila arenaria* L.);
2. aggruppamento a prevalenza di pino d’Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.), d’origine artificiale, a cui si associano specie arboreescenti esotiche (*Tamarix* spp., *Acacia* spp.) con presenza di alcuni elementi arbustivi di ginepro ossicedro (*Juniperum oxycedrus* L., subsp. *macrocarpa* (S. e S.) Ball.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP Territori costieri (300m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Litorale di Gallipoli e Isola di Sant’Andrea”)

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Salento delle Serre

Figure territoriali: Le serre ioniche

Considerato che:

- nella documentazione pervenuta si fa riferimento ad “azioni pratiche di messa in sicurezza dell’area demaniale e correttivi per ridurre o annullare le azioni distruttive del moto ondoso e dei venti”. Tuttavia dai dati riportati nel Piano Regionale delle Coste non emergono fenomeni di erosione costiera in atto;
- secondo i “Dati analitici relativi al monitoraggio routinario mensile su tutto il territorio regionale pugliese” diffusi da ARPA Puglia relativi al mese di giugno i valori della qualità delle acque prospicienti la costa di Taviano non superano i parametri limite previsti dalle normative vigenti;

- le previsioni del Piano oggetto della presente valutazione non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Taviano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC mare "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea", cod. IT9150015, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere inibita ogni forma di accesso e di parcheggio dei veicoli sulla costa rocciosa e sulle eventuali formazioni dunose residuali. A tal fine dovranno essere posti dissuasori fissi;
2. le infrastrutture degli stabilimenti balneari e gli accessi che dalla viabilità ordinaria giungono alla linea di costa devono essere realizzati mediante strutture amovibili e sopraelevate rispetto al piano campagna;
3. per l'allestimento degli stabilimenti balneari si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8.1 e 8.13 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste;
4. la realizzazione di eventuali opere volte a contrastare l'azione del moto ondoso e dei venti è subordinata all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A (ovvero di V.I.A. considerata la vicinanza al SIC mare "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea") ai sensi del punto B.1.e) dell'Allegato B alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.
5. siano messe in atto azioni di tutela e ricostituzione della vegetazione riconducibile all'asserita presenza dell'aggruppamento a prevalenza di *Ammophila arenaria* L. Tali lavori dovranno essere preceduti da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si prescrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia";
6. il tracciato della "nuova passeggiata" dovrà essere realizzato sul tracciato esistente rilevabile sull'ortofoto SIT Puglia 2013 e posto alla stessa quota del piano campagna e non in rilevato;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, per il Piano Comunale delle Coste del Comune di Taviano e avente come Autorità procedente il Comune di Taviano per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, all'Autorità procedente: Comune di Taviano;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio  
Ing. Antonello Antonicelli

---